

NOTTI ROMANE. Schermi spenti a Massenzio e Cineporto: in 2 mesi 160mila spettatori

ACQUE. Uno studio dell'Authority

Arene boom nell'estate a tutta birra

Si spegne l'estate romana, primi fra tutti i maxischermi cinematografici, e si guarda indietro: l'ombra e l'esempio dell'effimero resistono al tempo e anche ai quattrini spesi dal Campidoglio per rilanciarla. Cinque miliardi e forse più per moltissime iniziative e migliaia di presenze notturne ai film, alla musica, alle mostre, ai pub e persino all'esposizione libraria di villa Adriana. Bilancio: tutti contenti o quasi, e tutti pronti per l'estate 1995...



GIULIANO CESARATTO

Molti quattrini, ma anche molto onore. La «nuova estate romana» dai suoi numeri, conta, dai botteghini ai maxischermi, ai palchi sparsi nella città, le migliaia di spettatori e i milioni di pinte bevute. Sono record e cifre con parecchi zeri non visti dai tempi dell'antesignano dell'effimero, il bistrattato ma sempre evocato Renato Nicolini. Il Massenzio (18° anno) e i suoi due cinema parlano di boom da 100mila presenze (paganti), il Cineporto varca la soglia della settima edizione staccando 60mila biglietti, villa Celimontana e il Village ammuccioniano con freschia i fusti di «bionda» svuotati, e così fanno quelli della «Voglia matta degli anni '60».

È stata, soprattutto, un'estate di «birra e cinema». Era la calda stagione dello spettacolo, generosamente foraggiata dal Comune, e avviata ormai alla conclusione. L'amministrazione municipale ha speso qualcosa come cinque miliardi per le notti organizzate tra il parco del Celio e Tor Bella Monaca, tra l'Appio latino e l'Eur, tra Testaccio e la Farnesina, tra «Inviti alla lettura» e concerti in smoking. Contributi «a pioggia» quindi, seminati per il divertimento della piazza, e i «cinescens» di chi è rimasto dentro le «bionde», ha passato le vacanze tra casa, televisione e trattoria. Tutti, piccoli e grandi (il primario è di Massenzio con 450milioni, villa Celimontana in coda con 25 milioni passando per i 280 della Voglia matta, i 180 di Testaccio Village, i 170 del Cineporto, i 100 di villa Ada) hanno avuto la loro fetta ma è stato il prezzo dell'esordio, paga-

to dai nuovi amministratori per misurare anche il «che fare» della prossima stagione, perché, come è ovvio, tra un anno le scelte saranno più selettive, i denari centellinati, i programmi più mirati.

Si, ma quali programmi? «Dimenticare Nicolini», era la parola d'ordine ma in fondo si è camminato dietro la sua ombra, sulle tracce del «Ballo perduto» che anche secondo Giancarlo Cesaroni «è stata un'esperienza irripetibile, sfiziosa e culturalmente più esaltante». Per il boss del Folkstudio «oggi si è scelto di puntare tutto sull'intrattenimento, il pub sommerge lo spettacolo, ma è probabilmente questo che appaga la folla. Ma non c'è dubbio, con tutti i suoi difetti, l'estate nicoliniana offriva molto di più sul piano della cultura».

Questione irrisolta e forse non risolvibile. Se per il Cesaroni «duro e puro» gli anni Novanta sono «musicalmente annegati in un fiume di birra», per Mario Schiano, musicista e organizzatore di «Controindicazioni», il festival jazz che si appresta a varcare la soglia dell'ottava edizione, «forse» più delle proposte, contano il fresco, un bicchiere e la coreografia. Lui, Schiano, qualche serata l'ha passata anche al parco del Celio, «una cornice magnifica e unica al mondo», provocando il pubblico col trio «Procyon Night» e esibendosi alle tastiere suonando *Anema e core* («la voce della bella e brava Lucia Cappelli, Paolo Innaerello al sassofono tenore», precisa) invece che all'alto sax, lo strumento col quale gira il mondo insieme all'*Italian Instabile Orchestra*.

Non soltanto film quindi, non soltanto mallo schiumante. C'era musica al Massenzio, e c'è stata l'originale performance di Maurizio Panici, la «lettura drammaturgica di storie d'amore scritte per il teatro e viste al cinema come *Un tram che si chiama desiderio*, *Totò le mokò*, *Paris, Texas*. Uno scatto culturale «in uno spazio anomalo e su un terreno difficile», racconta ancora l'attore che riprenderà a giorni la normale attività all'Argot, ma che non dimenticherà «lo rifaremo» assicura - «l'estemporanea recitazione davanti ai tram del Celio. Sono piccoli esperimenti che crescono».

E, insieme a Massenzio, anche il Cineporto festeggia pensando all'estate 1995: i titoli celebri, le facce e le firme famose saranno sempre il piatto forte insieme a «rosse e bionde alla spina», ma ci sarà più spazio per la musica, per i concerti dal vivo che, in quest'estate che muore, hanno richiamato molti stranieri su questa sponda del Tevere a due passi da ponte Milvio. Successi, che superano le critiche, anche perché «quello che conta sono i numeri». Sembra questa la morale dell'ultima estate che di cultura «non ne ha fatta molta», come predicano i più severi, ma nemmeno molti danni. L'obiettivo era «fare, promuovere, far sapere». E questo al di là dei bilanci veri, del costo per la comunità, di quello dei biglietti (cari, il giudizio unanime, e senza nemmeno la possibilità di effimera memoria dell'ingresso gratis dopo la mezzanotte), di quello del livello culturale di mostre, arti e spettacoli.

Quadrophenia e salsa Ultimi fuochi nel parco

Cineporto. Ultima serata per l'arena al Parco della Farnesina, l'addio è con «Carabi e dintorni»: alle 20.30 «Cumbia», spettacolare e travolgente ballo del carnevale di Santiago; la musica è degli Jemaya, le cor e geografie degli Azucar Negra. Per il cinema, alle 1.00 «Quadrophenia» di Franc Roddam. Al cineclub «Ien, oggi e domani» di Vittorio De Sica (ore 21.30) e «Carmela è una bambola» di Gianni Puccini (ore 0.30). In via Antonino da San Giuliano, tel. 2330041. Biglietto lire 10mila.

Cinema di ricordo. Ultime proiezioni anche per l'arena circoscrizionale di Tor Bella Monaca. Alle 21 «Serata Don Chisciotte, Orson Welles». Seguirà «La rabbia» di Pier Paolo Pasolini e «Caro Diario» di e con Nanni Moretti. In via Duilio Cambellotti, 11. Ingresso gratuito.

Kaos. Nell'arena di via Passino 26, alle 21.30 «Sex & Zen» di Mak. Prima e dopo il film musica d'ascolto. Biglietto lire 5mila (più 5mila di tessera annuale).

Notti romane. Per «Cinema sotto le stelle» alle 22 «Sud» di Gabriele Salvatores. Al Parco del Turismo, Eur, via Romolo Murri. Ingresso lire 5mila.

Famotardi al Tevere jazz. Alle 21.30 musica dal vivo con il trio di Stefano D'Anna. Ristorante, pizzeria, pub, american bar, casinò e sorprese nella notte. Il giardino rimane aperto fino alle 3. In via Libetta 13, ingresso libero.

Il Tempio. Alle 21 «Dream: America» serata dedicata ai compositori statunitensi contemporanei. Il pianista Francesco Caramello esegue musiche di Copland, Bernstein, Mac Dowell, Cage e Busoni. In via dell' teatro Marcello, 44, tel. 4814800. Biglietto lire 20mila.

Mille e una note. Alle 21 omaggio ad Astor Piazzolla. Fabio Tomassoni, flauto, Marcella Ciannarughi, violino, Antonio Ramous, violoncello e Giampaolo Costantini al pianoforte, eseguono musiche di Astor Piazzolla. Al Chiostro del Bramante, via Arco della Pace 5, tel. 7807695.

Il tuffo del pitone a piazza Madama E intanto a Porta Portese volontari Aipe salvano verdoni e cardellini

«Presto, nella fontana di piazza Madama c'è un serpente enorme...». La telefonata è arrivata ieri pomeriggio al 112. In pochi minuti, i carabinieri sono arrivati sul posto: e hanno trovato il serpente, non più immerso nelle chiare acque di fonte, ma sistemato comodamente, invece, sulle spalle di un giovane. Il trentaduenne romano A.S. aveva pensato di portare il suo pitone a fare un bagno: si è avvicinato alla fontana di Piazza Madama, e tra lo sconcerto di alcuni turisti che assistevano esterefatti, ha sollevato l'animale, le cui dimensioni sono di due metri circa, che portava attorcigliato al collo, e lo ha delicatamente deposto in acqua. Ma uno dei turisti ha chiamato il 112, e così, il bagnetto è costato all' incauto proprietario centomila lire di multa per «omessa custodia di animale non domestico».

Intanto, hanno già ripreso il volo nel Parco forestale tiburtino, quinto degli uccellini, verdoni, cardellini, e di altre specie, salvati domenica mattina dai volontari di una associazione ambientalista, l'Aipe: le creature erano chiuse in gabbie nascoste sotto il banco di un ambulante nel mercato di Porta Portese, e sono state sequestrate dalle guardie forestali. Il valore di mercato degli animalini è alto, soprattutto per i verdoni e i cardellini, che, se fatti oggetto della crudele pratica che li vuole accecati, cantano in modo meraviglioso: ma almeno per questi quindici esemplari, la libertà è tornata.

DOGS E COMPANY
SERVIZIO A DOMICILIO
Via Montefiorino, 54/56
Labaro - Prima Porta • Tel. 33615366

Tutto ciò che serve al tuo amico a quattro zampe.
Toilette per cani e gatti.
Assistenza veterinaria con appuntamento. Accessori.
Indirizzi e numeri utili.
L'angolo degli «scambi» per padroni in cerca di amici.
E... amici in cerca di padroni.

«CIAO COME MAI SENZA PADRONI?»
«AVEVA DA FARE. MI È VENUTA A PRENDERE LA DOGS E COMPANY!»

In coma il sindaco di Forano È stato investito da un'auto dopo aver impedito una rissa alla festa dell'Unità

Era intervenuto per cercare di sedare una lite scoppiata tra due gruppi di giovani, alla festa dell'Unità di Forano. Nel parapiglia, Mario Buccì, 50 anni, sindaco di Forano è stato investito in pieno da un'auto. Ora è gravissimo, in coma, ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Terni. L'incidente è avvenuto la scorsa notte, verso le due, nel paese tra Stimigliano e Fiano Romano al termine della festa. Nessuno è stato in grado di capire per quali ragioni, ma improvvisamente è scoppiata una lite tra un gruppo di ragazzi di Forano e un altro che vive a Fiano Romano, due comuni - hanno fatto notare i carabinieri - da sempre in contrasto. Il sindaco di Forano è

riuscito a calmarli per evitare il peggio. E ai tre giovani «forestieri» di Fiano, il sindaco ha chiesto di andar via. Loro, malvolentieri, hanno accettato. Sono saliti in auto e partendo in retromarcia ad alta velocità hanno investito Buccì e tre ragazzi, fuggendo poi con i feriti rimasti a terra. Il sindaco è stato subito trasportato a Terni dove in nottata i medici hanno ritenuto necessario operarlo alla testa. Gli altri feriti hanno avuto prognosi di 15 giorni per contusioni a braccia e gambe. Sono Paolo Marcheggiani, di 24 anni, Marco Fagnani di 17, Iuri Gubbini di 18 anni. I tre giovani di Fiano, poco dopo si sono costituiti ai carabinieri di Stimigliano che li hanno denunciati per lesioni personali.

PDS Partito Democratico della Sinistra - Civitavecchia

SI PUÒ RISOLVERE LA CRISI IDRICA?

Il presidente dell'Acqa

ON. CHICCO TESTA
partecipa all'incontro con i cittadini
Martedì 30 agosto alle ore 18 al Parco dell'Ulivo

introduce
TIZIANO CERASA, coordinatore sinistra giovanile fed. Civitavecchia
Partecipa
ING. MASSIMO GRISOLIA, presidente consorzio Nuovo Mignone

La cittadinanza è invitata ad intervenire

CAPO SUD
Concessionaria Ford

9 AUTO NUOVE, 9 IMBATTIBILI PREZZI CHIAVI IN MANO TUTTE con 3 ANNI di GARANZIA

<p>15.279.000</p> <p>FIESTA 1.1 NEWPORT 3P - Blu Alaska met. Radio 2003 - Telaio Q1069</p> <p>POMEZIA</p>	<p>21.270.000</p> <p>ESCORT 1.6 BOSTON 16V GHIA 5P - Polvere di luna met. - Servosterzo Safety luxury pack - Telaio 27977</p> <p>POMEZIA</p>	<p>21.820.000</p> <p>ESCORT 1.6 BOSTON 16V STATION WAGON Rosso - Servosterzo - Radio 2006 Telaio 86866</p> <p>POMEZIA</p>
<p>15.289.000</p> <p>FIESTA 1.3 MAN BLUE 3P - AIRBAG PASSEGGERO - Grigio lev. met. Paraurti in tinta - Telaio 58356</p> <p>SPINAGGIO</p>	<p>19.735.000</p> <p>ESCORT 1.3 NAVY STATION WAGON Canna di fucile Telaio 07069</p> <p>SPINAGGIO</p>	<p>22.458.000</p> <p>ESCORT 1.6 BOSTON 16V STATION WAGON Blu notte - Servosterzo Radio 2006 - Telaio 86864</p> <p>SPINAGGIO</p>
<p>16.394.000</p> <p>FIESTA 1.3 CAYMAN BLUE 5P - AIRBAG PASSEGGERO - Grigio lev. met. Paraurti in tinta - Radio 2003 - Telaio 75618</p> <p>V. CARAVAGGIO</p>	<p>16.734.000</p> <p>FIESTA 1.3 CAYMAN BLUE 5P - AIRBAG PASSEGGERO - Grigio lev. met. Servosterzo - Paraurti in tinta - Telaio 6754</p> <p>V. CARAVAGGIO</p>	<p>22.458.000</p> <p>ESCORT 1.6 BOSTON 16V STATION WAGON Grigio lev. met. - Servosterzo Radio 2006 - Telaio 86862</p> <p>V. CARAVAGGIO</p>

Via del MARE, 59 - Via PONTINA VECCHIA, 563 - Via del CARAVAGGIO, 133
tel. 01.08.494 - tel. 01.50.73.191 - tel. 01.08.07.06

APERTI SABATO mattina